

VIET NAM

SOMMARIO

REPUBBLICA SOCIALISTA DEL VIET NAM

C O S T I T U Z I O N E

1 9 8 0

C O S T I T U Z I O N E

1 9 8 0

Preambolo

Durante la sua storia quadrimillenaria il popolo vietnamita, con un lavoro tenace ed una lotta coraggiosa, non ha mai smesso di operare per l'edificazione e la difesa della propria Patria. Questa lunga e per severante lotta per l'indipendenza e la libertà ha forgiato le sue tradi zioni eroiche ed indomite.

Dal 1930, sotto la direzione del Partito Comunista del Viet Nam, fondato e creato dal Presidente Ho Chi Minh, il popolo vietnamita, seguen do la strada della Rivoluzione d'Ottobre russa, ha successivamente vin to gli imperialisti giapponesi, francesi e poi americani ed i loro lacchè. Ha completato la rivoluzione nazionale democratica popolare e progredito verso la rivoluzione socialista e l'edificazione del socialismo. Il Viet Nam, una volta paese coloniale e semi-feudale, è divenuto oggi un paese indipendente, unito e socialista, un membro della comunità socialista mondiale.

Nel 1945, dopo la vittoria dell'esercito sovietico sul fascismo, il popolo vietnamita ha condotto trionfalmente la Rivoluzione d'Agosto. Il 2 Settembre 1945, il Presidente Ho Chi Minh diede lettura della Di chiarazione di Indipendenza : nacque così la REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL VIET NAM, primo Stato operaio-contadino nel Sud-Est asiatico.

Ma i colonialisti francesi, sostenuti dagli imperialisti america ni, hanno ancora una volta invaso il Viet Nam. Preferendo "Sacrificare tutto piuttosto che perdere il proprio paese e ricadere nella schiavitù", il nostro popolo intraprese una lunga lotta contro gli aggressori nel cor so della quale realizzò la riforma agraria. Questa guerra di resisten za terminò gloriosamente con la grande vittoria di Dien Bien Phu. Nel 1954 furono firmati gli Accordi di Ginevra che consacrarono il riconosci mento dell'indipendenza, della sovranità, dell'unità e dell'integrità territoriale del Viet Nam. Il trionfo della Rivoluzione d'Agosto e la vittoria della resistenza contro i colonialisti francesi hanno annuncia to il crollo del colonialismo nel mondo.

Dandò il cambio ai colonialisti francesi, gli imperialisti ameri cani hanno trasformato il Sud Viet Nam in una neo-colonia ed in una base militare U.S. nel disegno di perpetuare la divisione del nostro paese e di porre il Sud Viet Nam, il Laos ed il Kampuchea nella linea contro-ri voluzionaria americana. Per realizzare questo piano, hanno intrapreso contro il Viet Nam una guerra di aggressione di una barbarie inaudita. Impregnato della verità "Niente è più prezioso dell'indipendenza e della libertà", il nostro popolo ha lottato valorosamente, risoluto a liberare il Sud, a difendere il Nord ed a riunificare il paese. Le vittorie dei popoli vietnamita, laotiano e cambogiano hanno obbligato gli imperialisti

americani a firmare, nel 1973, l'Accordo di Parigi sul Viet Nam.

Nella Primavera del 1975, il popolo vietnamita ha riportato la vittoria totale durante la grande offensiva generale ed i sollevamenti generalizzati il cui culmine fu la storica campagna Ho Chi Minh. Così, dopo trenta anni di ardua lotta, è stato completamente liberato il Sud, roccaforte della Patria.

Mentre in tutto il paese il popolo conduceva la guerra patriottica contro gli aggressori americani, il Nord ha registrato grandi realizzazioni nella rivoluzione socialista: ha stabilito rapporti di produzione socialista, abolito lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, edificato le prime basi materiali e tecniche del socialismo, intrapreso la rivoluzione ideologica e culturale, condotto di pari passo l'edificazione e la lotta, adempiuto gli obblighi di retroguardia nei confronti del Sud eroico nella resistenza contro l'aggressione americana.

Il successo della lotta eroica dei tre popoli di Indocina ed in particolare quello del popolo vietnamita, contro l'aggressione americana, ha annunciato il fallimento totale del neo-colonialismo, ha contribuito al rafforzamento ed all'estensione del sistema socialista mondiale, stimolato il movimento di liberazione nazionale, il movimento operaio e democratico e rafforzato lo slancio offensivo delle tre correnti rivoluzionarie della nostra epoca.

Dopo la liberazione completa del Sud Viet Nam, il nostro popolo ha proceduto alle libere elezioni generali in tutto il paese e realizzato la riunificazione nazionale. Nel Luglio 1976, lo Stato vietnamita prese il nome di REPUBBLICA SOCIALISTA DEL VIET NAM.

Appena uscito da una guerra di liberazione di trenta anni, il nostro popolo, che aspira ardentemente alla pace per edificare il suo paese, ha dovuto far fronte agli egemonisti cinesi aggressori ed ai loro lacchè in Kampuchea. Sviluppando le gloriose tradizioni nazionali, il nostro popolo ed il suo esercito hanno riportato delle vittorie eclatanti nelle due guerre di difesa nazionale contro i reazionari cambogiani che attaccavano le regioni frontaliere di sud-ovest e contro gli egemonisti cinesi che attaccavano quelle del nord, salvaguardando così l'indipendenza, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale del paese.

Se la rivoluzione vietnamita ha successivamente riportato queste grandi vittorie è perchè il Partito comunista del Viet Nam, applicando in modo creativo il marxismo-leninismo, ha tracciato una linea corretta per dirigere la rivoluzione nel nostro paese, levato alte le due bandiere dell'indipendenza nazionale e del socialismo, consolidato l'alleanza operaio-contadina sotto la direzione della classe operaia, unito strettamente gli strati popolari in seno al Fronte nazionale unito, edificato e sviluppato le forze armate popolari, consolidato costantemente il potere rivoluzionario, legato il patriottismo all'internazionalismo proletario, riunito la forza del nostro popolo con quella del movimento rivoluzionario dei popoli del mondo, combinato la lotta politica con la lotta militare e la lotta diplomatica.

Queste vittorie sono quelle del patriottismo ardente, dell'eroismo rivoluzionario, del sacrificio senza limite dei nostri compatrioti e dei nostri combattenti in tutto il paese che si sono uniti nella lotta per la liberazione, l'edificazione e la difesa della Patria.

Sono egualmente le vittorie della solidarietà militante, della cooperazione e dell'aiuto reciproco dei tre popoli del Viet Nam, del Laos e del Kampuchea, le vittorie della solidarietà militante, dell'aiuto con siderevole ed efficace dell'Unione sovietica e degli altri paesi socialisti fratelli verso la rivoluzione vietnamita, le vittorie delle forze di indipendenza nazionale, di democrazia e di pace nel mondo che hanno sostenuto attivamente la giusta causa del popolo vietnamita.

Quanti sacrifici e privazioni hanno dovuto sostenere i nostri compatrioti per conquistare ciò che possediamo oggi! Il nostro avvenire è infinitamente glorioso, ma i nostri compiti sono molto pesanti. Tutto il nostro popolo, deciso a rafforzare l'unione, ad eseguire il Testamento sacro del Presidente Ho Chi Minh, va coraggiosamente avanti sulla via tracciata dal IV° Congresso nazionale del Partito comunista del Viet Nam.

" Attenersi fermamente alla dittatura del proletariato, realizzare il diritto di padrone collettivo del popolo lavoratore, portare a termine nello stesso tempo le tre rivoluzioni : rivoluzione dei rapporti di produzione, rivoluzione scientifico-tecnica, rivoluzione ideologica e culturale, con come chiave di volta la rivoluzione scientifico-tecnica; dare impulso all'industrializzazione socialista, compito centrale di tutto il periodo di transizione al socialismo; promuovere il regime di padrone collettivo socialista, la grande produzione socialista, la cultura nuova, formare l'uomo nuovo, socialista; abolire lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, eliminare la povertà e l'arretratezza; raddoppiare la vigilanza, consolidare in permanenza la difesa nazionale, mantenere la sicurezza politica e l'ordine sociale; edificare con successo una Patria vietnamita pacifica, indipendente, unita e socialista; contribuire attivamente alla lotta dei popoli del mondo per la pace, l'indipendenza nazionale, la democrazia ed il socialismo."

La Repubblica socialista del Viet Nam ha bisogno di una Costituzione che istituzionalizzi la linea del Partito comunista del Viet Nam nel nuovo periodo. E' la costruzione della tappa del passaggio al socialismo su scala nazionale.

La presente Costituzione, che continua e sviluppa quelle del 1946 e del 1959, ricapitola ed afferma le conquiste della lotta rivoluzionaria del popolo vietnamita durante il mezzo secolo trascorso, riflette la volontà e l'aspirazione del popolo vietnamita ed assicura alla società vietnamita uno sviluppo radioso nella nuova tappa.

Legge fondamentale dello Stato, questa Costituzione determina il regime politico, economico, culturale e sociale, i diritti e doveri fondamentali dei cittadini, la struttura organizzativa ed i principi di attività degli organismi di Stato. Essa traduce i rapporti che si stabiliscono nella società vietnamita fra il Partito-dirigente, il popolo-padrone collettivo e lo Stato-gerente.

Che il nostro popolo, strettamente unito sotto la invincibile bandiera del Partito comunista del Viet Nam, consacri i suoi sforzi alla **attuazione** della Costituzione per riportare nuovi successi ancora più grandi nell'edificazione del socialismo e nella difesa della Patria socialista !

CAPITOLO I

REPUBBLICA SOCIALISTA DEL VIET NAM

REGIME POLITICO

Articolo 1

La Repubblica Socialista del Viet Nam è un paese indipendente, sovrano ed unito che comprende nella sua integrità territoriale la terraferma, lo spazio aereo, le acque territoriali e le isole.

Articolo 2

Lo Stato della Repubblica socialista del Viet Nam è uno Stato a dittatura proletaria. La missione storica di questo Stato è di realizzare il diritto di padrone collettivo del popolo lavoratore, di incoraggiare ed organizzare il popolo nella simultanea realizzazione delle tre rivoluzioni : rivoluzione nei rapporti di produzione, rivoluzione scientifico-tecnica, rivoluzione ideologica e culturale, la cui chiave di volta è la rivoluzione scientifico-tecnica; di abolire lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo; di troncare ogni opposizione dei controrivoluzionari dall'interno ed ogni atto di aggressione e di sabotaggio del nemico dall'esterno; di edificare con successo il socialismo e progredire verso il comunismo; di contribuire a consolidare la pace ed a promuovere l'opera rivoluzionaria dei popoli del mondo.

Articolo 3

Nella Repubblica socialista del Viet Nam, il padrone collettivo è il popolo lavoratore composto dalla classe operaia, dalla massa contadina collettiva, dall'intelligenza socialista e dagli altri lavoratori, il cui nucleo è l'alleanza operaio-contadina sotto la direzione della classe operaia. Lo Stato assicura il costante perfezionamento e consolidamento del regime di padrone collettivo socialista del popolo lavoratore : padrone sul piano politico, economico, culturale e sociale; padrone su scala nazionale, in ogni località, ogni unità di base; padrone della società, della natura e di se stesso.

Articolo 4

Il Partito comunista del Viet Nam, distaccamento di avanguardia e stato maggiore di lotta della classe operaia vietnamita, armato della dottrina marxista-leninista, è la forza unica che dirige lo Stato e la Società. E' il fattore essenziale che decide di tutte le vittorie della rivoluzione vietnamita.

Il Partito esiste ed esercita la sua attività nell'interesse della classe operaia e del popolo vietnamita.

Tutte le organizzazioni del Partito esercitano la loro attività nel quadro della Costituzione.

Articolo 5

Lo Stato della Repubblica socialista del Viet Nam è uno Stato unito, appartenente a tutte le etnie che vivono sul territorio del Viet Nam ed eguali nei diritti e nei doveri.

Lo Stato preserva, sviluppa e consolida il grande blocco

d'unione di tutte le etnie del paese e vieta rigorosamente qualsiasi atto di discriminazione nei loro confronti o qualsiasi atto per dividerle.

Tutte le etnie hanno il diritto di servirsi della loro lingua, della loro scrittura, di conservare e di sviluppare quanto c'è di bello nei loro usi e costumi, nelle loro tradizioni e nella loro cultura.

Lo Stato realizza dei piani per sopprimere poco a poco la differenza fra i livelli di sviluppo economico e culturale delle diverse etnie.

Articolo 6

Nella Repubblica socialista del Viet Nam tutto il potere appartiene al popolo.

Il popolo esercita il potere di Stato tramite l'Assemblea nazionale ed i Consigli popolari dei diversi livelli, da esso eletti e responsabili dinanzi ad esso.

L'Assemblea nazionale ed i Consigli popolari ai vari livelli costituiscono la base politica del sistema degli organismi di Stato.

L'organizzazione e l'attività dell'Assemblea nazionale dei Consigli popolari ai vari livelli e degli altri organismi di Stato si conformano al principio del centralismo democratico.

Articolo 7

Le elezioni dei deputati all'Assemblea nazionale e dei rappresentanti ai Consigli popolari ai vari livelli si fanno per suffragio universale, eguale, diretto ed a scrutinio segreto.

Gli elettori possono rilevare i deputati dell'Assemblea nazionale ed i rappresentanti dei Consigli popolari ai vari livelli se questi ultimi si mostrano indegni della fiducia del popolo.

Articolo 8

Tutti i servizi pubblici e tutti gli impiegati dello Stato sono tenuti a servire anima e corpo il popolo, ad avere degli stretti contatti con esso, ad ascoltare i suoi pareri, a sottoporsi al suo controllo, a far fiorire la democrazia socialista. Sono rigorosamente vietate tutte le manifestazioni di burocrazia, di autoritarismo, di pratiche arbitrarie.

Articolo 9

Il Fronte della Patria del Viet Nam, che raggruppa i partiti politici, la Federazione dei sindacati del Viet Nam, l'Unione dei contadini cooperatori del Viet Nam, l'Unione della gioventù comunista Ho Chi Minh, l'Unione delle Donne del Viet Nam e gli altri membri del Fronte, costituisce l'appoggio solido dello Stato.

Il Fronte esalta le tradizioni di unione nazionale, rafforza l'unità politica e la coesione morale del popolo, partecipa alla edificazione ed al consolidamento del potere popolare e con un lavoro di educazione e di mobilitazione presso le masse, eleva in esse la coscienza del ruolo di padrone collettivo e le impegna a gareggiare alacremente per edificare il socialismo e difendere il paese.

Articolo 10

La Federazione dei Sindacati del Viet Nam è la più ampia

organizzazione di massa della classe operaia vietnamita, una scuola del comunismo, una scuola di gestione economica, di gestione dello Stato.

Nel quadro delle sue funzioni, il sindacato partecipa agli affari dello Stato, al controllo delle attività dei servizi pubblici ed alla gestione delle imprese; cura l'educazione degli operai ed impiegati, organizza fra loro il movimento di emulazione socialista e, in coordinamento con lo Stato, si occupa delle loro condizioni di vita ed cura i loro interessi.

Articolo 11

I collettivi dei lavoratori nei servizi pubblici, nelle imprese, nelle cooperative, nelle unità di popolamento e nelle altre unità di base partecipano agli affari dello Stato e della società, all'elaborazione dei piani di sviluppo economico e culturale, alla protezione dei beni pubblici, al mantenimento della sicurezza politica, dell'ordine sociale e della sicurezza sociale, all'organizzazione della vita collettiva in ciascuna unità di base.

Articolo 12

Lo Stato assicura la gestione della società secondo la legge e rafforza costantemente la legalità socialista.

I servizi dello Stato e le organizzazioni sociali, gli impiegati dei servizi dello Stato e delle organizzazioni sociali e tutti i cittadini sono tenuti a conformarsi scrupolosamente alla Costituzione ed alla legge, a lottare risolutamente per prevenire e combattere i crimini, i delitti e le infrazioni alla Costituzione ed alle leggi.

Articolo 13

La Patria socialista vietnamita è sacra ed inviolabile.

Sono severamente puniti tutti i complotti, ogni atto diretto contro l'indipendenza, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale della Patria, contro la rivoluzione socialista e l'edificazione del socialismo.

Articolo 14

La Repubblica Socialista del Viet Nam rafforza l'amicizia fraterna, la solidarietà militante ed i rapporti di cooperazione multiforme con l'Unione Sovietica, il Laos, il Kampuchea e gli altri paesi socialisti sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario; preserva e sviluppa le sue relazioni di amicizia con i paesi vicini; solidarizza con i popoli di tutti i paesi che lottano per l'indipendenza nazionale ed il progresso sociale; applica la politica di coesistenza pacifica fra paesi a regimi politici e sociali diversi sulla base del rispetto reciproco dell'indipendenza e della sovranità, della non ingerenza reciproca negli affari interni, dell'eguaglianza e dei vantaggi reciproci; accorda un sostegno attivo ed apporta il suo contributo attivo alla lotta dei popoli del mondo contro l'imperialismo, il colonialismo ed il neo-colonialismo, l'egemonismo, la discriminazione razziale, per la pace, l'indipendenza nazionale, la democrazia ed il socialismo.

CAPITOLO II

REGIME ECONOMICO

Articolo 15

La Repubblica Socialista del Viet Nam, partendo da una società dotata di una economia a piccola produzione generalizzata e che progredisce direttamente verso il socialismo senza passare per la tappa di sviluppo capitalista, edifica una società che possiede una economia industriale ed agricola moderna, una cultura, una scienza ed una tecnica avanzate, una difesa nazionale potente, una vita civile e felice.

L'obiettivo della politica economica della Repubblica Socialista del Viet Nam è di soddisfare sempre meglio i crescenti bisogni materiali e culturali di tutta la società, con uno sviluppo ininterrotto della produzione ed un miglioramento costante del rendimento del lavoro sociale sulla base del regime di padrone collettivo e dell'applicazione delle scienze e tecniche moderne.

Articolo 16

Il compito centrale durante tutto il periodo di transizione al socialismo è l'industrializzazione socialista del paese.

Lo Stato assicura uno sviluppo prioritario razionale all'industria pesante, sulla base dello sviluppo dell'agricoltura e della industria leggera; combina l'industria e l'agricoltura in tutto il paese in una struttura industriale-agricola; edifica l'economia centrale e sviluppa nello stesso tempo l'economia regionale; combina l'una e l'altra in una struttura organica dell'economia nazionale; combina lo sviluppo delle forze produttive con lo stabilimento ed il perfezionamento dei rapporti di produzione socialisti; combina l'economia e la difesa nazionale; sviluppa i rapporti di cooperazione e di aiuto reciproco con i paesi fratelli nella comunità socialista secondo lo spirito dell'internazionalismo socialista; accresce nello stesso tempo i rapporti economici con gli altri paesi sulla base del rispetto reciproco dell'indipendenza e della sovranità, dell'eguaglianza e del vantaggio reciproco.

Articolo 17

Lo Stato fissa i regimi e prende le misure necessarie per assicurare al popolo lavoratore il pieno esercizio del diritto di padrone collettivo quanto ai mezzi di produzione ed alla forza-lavoro, alla produzione ed alla ripartizione, alle scienze e tecniche, affinché lo sviluppo economico sia veramente un'opera di tutto il popolo.

Articolo 18

Lo Stato intraprende la rivoluzione nei rapporti di produzione, utilizza e trasforma i settori economici non-socialisti, instaura e rafforza il regime di proprietà socialista dei mezzi di produzione allo scopo di realizzare una economia nazionale che comporta due settori essenziali: il settore di Stato che appartiene alla proprietà di tutto il popolo ed il settore cooperativo che appartiene alla proprietà collettivistica delle masse lavoratrici.

Il settore di Stato dell'economia, che ha un ruolo conduttore nell'economia nazionale, ha priorità di sviluppo.

Articolo 19

Le terre, le foreste, i corsi d'acqua, i laghi, le miniere, le ricchezze naturali del sottosuolo, della zona marittima e della piattaforma continentale, le imprese statali per l'industria, l'agricoltura, la silvicoltura, la pesca ed il commercio, le banche e le compagnie di assicurazione, le opere al servizio dell'interesse pubblico, le reti ferroviarie, stradali, fluviali, marittime ed aeree, le dighe e le opere idrauliche importanti, gli impianti destinati alla difesa nazionale, le reti di informazione e di comunicazione, di radiodiffusione, di cinema, di televisione, i centri di ricerca scientifica e tecnica, le istituzioni culturali e sociali, come gli altri beni che la Legge dichiara appartenere allo Stato, sono proprietà del popolo.

Articolo 20

Lo Stato assicura la gestione totale delle terre secondo una programmazione comune al fine della loro utilizzazione razionale ed economica.

I collettivi ed i singoli che utilizzano delle terre assumono la responsabilità di preservarle, di mantenerle e di valorizzarle conformemente alla politica ed al piano dello Stato.

Le terre destinate all'agricoltura ed alla silvicoltura non debbono essere utilizzate per altri fini senza l'autorizzazione dei servizi competenti dello Stato.

Articolo 21

Lo Stato detiene il monopolio del commercio estero e di tutte le relazioni economiche con l'estero.

Articolo 22

Gli impianti economici di Stato funzionano secondo gli orientamenti ed i compiti del piano di Stato; applicano il regime dell'autonomia finanziaria, il regime dell'autorità del capo ed il regime della responsabilità personale; assicurano agli operai ed impiegati la partecipazione alla gestione; elevano la qualità dei prodotti, la qualità del servizio e l'efficacia economica; fanno delle economie; assicurano le accumulazioni per lo Stato e per l'impresa; assicurano una rigorosa difesa dei beni dello Stato; curano il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita degli operai ed impiegati.

Articolo 23

Lo Stato guida ed aiuta l'economia cooperativa a svilupparsi.

I beni delle cooperative e degli altri collettivi delle masse lavoratrici sono protetti dallo Stato conformemente alla Legge.

Le cooperative svolgono le loro attività secondo gli orientamenti ed i compiti del piano del paese e della località; assicurano lo sviluppo continuo nella produzione e nel rafforzamento incessante dei rapporti di produzione socialisti, l'aumento dei redditi ed il miglioramento delle condizioni di vita dei operatori; adempiono i loro obblighi verso lo Stato ed aumentano nello stesso tempo le accumulazioni per la cooperativa.

Nella gestione della cooperativa si deve rispettare e promuovere il diritto di padrone collettivo dei operatori.

L'economia familiare complementare dei operatori è riconosciuta e protetta dallo Stato conformemente alla Legge.

Articolo 24

Lo Stato incoraggia, guida ed aiuta i contadini, gli artigiani e gli altri lavoratori individuali ad impegnarsi nella via del lavoro collettivo, ad organizzarsi in cooperative di produzione od in altre forme di cooperazione e di aiuto reciproco secondo il principio del libero consenso.

I piccoli commercianti vengono guidati ed aiutati progressivamente nella produzione od in altri mestieri conformi alle loro attitudini.

La Legge delimita le sfere dell'agricoltura, della piccola industria, dell'artigianato, della produzione di oggetti d'arte e attività di servizio dove il lavoro individuale è autorizzato.

Articolo 25

Nella Repubblica Socialista del Viet Nam tutti gli impianti economici dei proprietari terrieri feudali e della borghesia compradora vengono nazionalizzati senza indennizzo.

Articolo 26

Lo Stato intraprende la trasformazione socialista del settore del capitalismo privato nelle città e nelle campagne con forme appropriate.

Articolo 27

Lo Stato protegge il diritto di proprietà dei cittadini sui loro redditi leciti, i loro risparmi, le loro abitazioni, i loro oggetti di uso corrente, i loro utensili di produzione utilizzati nel caso in cui il lavoro individuale è autorizzato.

La Legge protegge il diritto di successione dei cittadini sui beni privati.

Articolo 28

In caso di forza maggiore e per ragioni di interesse pubblico, lo Stato può decretare l'acquisto di autorità, la requisizione o l'utilizzo di ufficio con indennizzo, di beni appartenenti ad un singolo o ad una collettività. Le modalità di queste operazioni sono fissate dalla Legge.

Articolo 29

Basandosi sulle necessità dello sviluppo economico e culturale e del consolidamento della difesa nazionale, lo Stato stabilisce la ripartizione e l'impiego razionali della manod'opera sociale in tutto il paese, in ogni regione ed in ogni unità di base.

Articolo 30

Lo Stato educa e mobilita tutto il popolo nell'edificazione socialista con il lavoro e le economie; regolamenta e controlla strettamente l'impiego della forza-lavoro, dei materiali e del capitale in tutte le attività economiche e di gestione dello Stato.

Articolo 31

Lo Stato e le organizzazioni economiche collettive applicano il principio " Da ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo il suo lavoro"; assicurano allo stesso tempo la crescita progressiva

siva dei fondi destinati al benessere sociale secondo il livello dello sviluppo dell'economia nazionale.

Articolo 32

Di concerto con le organizzazioni popolari, lo Stato unisce l'educazione politica e la rivalutazione della disciplina di lavoro agli stimolanti materiali in vista di promuovere il movimento di emulazione socialista.

Articolo 33

Lo Stato dirige l'economia nazionale secondo un piano previsto, eleva il senso di responsabilità di tutti i livelli dell'amministrazione, di tutti i settori, di tutte le unità di base e di tutti i singoli e stimola il loro dinamismo ed il loro spirito creativo per fissare e realizzare il piano di Stato, mobilita tutta la forza-lavoro, tutte le risorse naturali e tutte le basi materiali e tecniche del paese per assicurare all'economia nazionale uno sviluppo integrale, equilibrato, sicuro, a cadenza rapida e con efficacia.

Articolo 34

Lo Stato organizza la produzione sociale nel senso della grande produzione socialista; edifica e perfeziona senza sosta il sistema di gestione economica; applica in modo giudizioso le leggi economiche del socialismo; pratica il principio del centralismo democratico e quello della combinazione della gestione settoriale con la gestione territoriale per località e per regione; combina l'interesse dello Stato con quello della collettività e del lavoratore; edifica una legislazione economica e ne assicura l'ossequio.

Articolo 35

Sono severamente punite dalla Legge tutte le attività come la speculazione, l'immagazzinamento, lo sfruttamento illecito, il perturbamento del mercato, il sabotaggio del piano di Stato, il furto, la malversazione, le bustarelle e qualsiasi spreco o irresponsabilità che portino grave pregiudizio agli interessi dello Stato o della popolazione.

Articolo 36

I servizi dello Stato, le imprese, le cooperative, le unità delle forze armate popolari ed i cittadini hanno il dovere di osservare la politica riguardante la protezione, il miglioramento e la rigenerazione delle risorse naturali e la protezione, il miglioramento dell'ambiente.

CAPITOLO III

CULTURA, EDUCAZIONE, SCIENZA, TECNICA

Articolo 37

La Repubblica Socialista del Viet Nam intensifica la rivoluzione ideologica e culturale, edifica una nuova cultura a contenuto socialista e ad impronta nazionale, a carattere di Partito ed a carattere popolare; forma l'uomo nuovo che abbia la coscienza del diritto di padrone collettivo, applicato al lavoro, preoccupato del rispetto dei beni pubblici, ^{che} possieda una cultura e delle conoscenze scientifiche e tecniche, che abbia una buona salute, legato alla Patria socialista ed animato dallo spirito internazionalista proletario.

Articolo 38

Il marxismo-leninismo è l'ideologia che presiede allo sviluppo della società vietnamita.

Con un lavoro di propaganda e di educazione, lo Stato propaga in modo ampio il marxismo-leninismo, la linea e la politica del Partito comunista del Viet Nam, la Costituzione e le Leggi della Repubblica socialista del Viet Nam; preserva e sviluppa i valori culturali e spirituali della nazione; assimila la quintessenza della cultura mondiale; combatte le ideologie feudali e borghesi e le influenze della cultura imperialista e colonialista; critica l'ideologia piccolo-borghese; edifica il modo di vita socialista ed abolisce il modo di vita arretrato, combatte le pratiche superstiziose.

Articolo 39

Lo Stato si occupa del rafforzamento delle basi materiali; fissa i regimi e prende delle misure necessarie al fine di assicurare l'esercizio del diritto di padrone collettivo del popolo lavoratore sul piano culturale, educativo, scientifico e tecnico; esalta il dinamismo e lo spirito creativo del popolo per fare dell'opera di edificazione della nuova cultura e di formazione dell'uomo nuovo una vera opera di tutto il popolo ed assicurare a tutto il popolo le condizioni di beneficiare delle belle realizzazioni della cultura nazionale e della cultura mondiale.

Articolo 40

L'educazione in Viet Nam deve svilupparsi e migliorare senza sosta secondo i principi della teoria legata alla pratica, dell'istruzione legata al lavoro di produzione, della scuola legata alla società, in vista di una buona formazione dei lavoratori socialisti e delle generazioni rivoluzionarie future.

Articolo 41

L'educazione è posta sotto la gestione omogenea dello Stato.

Lo Stato cura uno sviluppo proporzionato del sistema educativo che va dall'asilo nido e insegnamento generale all'insegnamento specializzato ed alle università; sviluppa le scuole di apprendimento

dimento, le scuole studio-lavoro, le reti dei corsi per il personale in attività; realizza la liquidazione dell'analfabetismo; moltiplica i corsi complementari; eleva senza sosta il livello culturale e professionale del popolo.

L'Unione della Gioventù Comunista Ho Chi Minh, le famiglie, la società e la scuola collaborano strettamente fra di loro per l'educazione dei giovani e dei bambini.

Articolo 42

Lo Stato dà impulso alla rivoluzione scientifico-tecnica al fine di sviluppare le forze produttive, di elevare il rendimento del lavoro, di promuovere l'industrializzazione socialista, di migliorare le condizioni di vita del popolo, di consolidare la difesa nazionale, di edificare delle scienze e tecniche avanzate per il nostro paese.

Articolo 43

Le scienze sociali, le scienze della natura, le scienze tecniche debbono svilupparsi vigorosamente.

Lo Stato si occupa della volgarizzazione e dell'insegnamento delle scienze e tecniche; mette l'insegnamento e la ricerca in stretto rapporto con la produzione, la vita e la difesa nazionale; incoraggia le ricerche, le invenzioni, le scoperte; si interessa alle ricerche che hanno delle applicazioni nella vita pratica; mette in moto lo spirito di fiducia in sé, lo spirito di iniziativa e lo spirito creativo, applicando le realizzazioni delle scienze e tecniche avanzate del mondo; sviluppa i rapporti di cooperazione internazionale scientifica e tecnica.

Articolo 44

La letteratura e le arti in Viet Nam si edificano sulla base della posizione e dei punti di vista del marxismo-leninismo e della linea del Partito comunista del Viet Nam in materia di lettere ed arti.

Le attività letterarie ed artistiche professionali e non-professionali vengono parallelamente incoraggiate al fine di inculcare alle masse la linea e la politica del Partito e dello Stato, le virtù, i pensieri ed i sentimenti rivoluzionari, di elevare il loro livello estetico e di soddisfare i loro bisogni culturali.

Articolo 45

I lavori riguardanti l'informazione, la stampa, le edizioni, le biblioteche, il cinema, la radio e la televisione debbono svilupparsi ed elevare senza sosta il loro livello politico, ideologico ed artistico al fine di guidare l'opinione della società, di propagare la politica, la cultura, le scienze, le tecniche e di stimolare l'emulazione socialista delle masse.

Articolo 46

Le vestigia storiche e culturali, le opere artistiche di interesse pubblico, i luoghi rinomati ed i siti pittoreschi debbono essere conservati e protetti. I lavori di conservazione dei luoghi, monumenti classificati e musei debbono essere intrapresi con cura.

Articolo 47

Lo Stato cura la protezione ed il miglioramento della sa

lute della popolazione; edifica una medicina vietnamita nel senso preventivo; combina la medicina e la farmacologia moderne con la medicina e la farmacologia nazionali tradizionali; associa la profilassi alla terapia, prendendo la profilassi come misura essenziale; unisce lo sviluppo della rete medico-sanitaria dello Stato a quello della rete medico-sanitaria popolare fino alla base.

Lo Stato e la società proteggono la madre ed il bambino ed incoraggiano la pianificazione familiare.

Articolo 48

L'educazione fisica e gli sport in Viet Nam, che rivestono un carattere nazionale, scientifico e popolare, debbono svilupparsi in modo vigoroso, proporzionato, per rafforzare la salute ed elevare le capacità fisiche della popolazione per edificare il socialismo e la difesa della Patria.

Articolo 49

Il turismo è incoraggiato ed organizzato con cura.

CAPITOLO IV

DIFESA DELLA PATRIA SOCIALISTA

Articolo 50

La Repubblica socialista del Viet Nam edifica una difesa nazionale assicurata da tutto il popolo, in tutti i campi e che riveste un carattere moderno, fondata sulla combinazione dell'edificazione nazionale con la difesa nazionale, della potenza delle forze armate popolari con la forza di tutto il popolo, della forza delle tradizioni di unione nazionale nella lotta contro l'invasione straniera con la forza del regime socialista.

Articolo 51

Le forze armate popolari della Repubblica Socialista del Viet Nam, di una assoluta fedeltà alla Patria ed al popolo, hanno per compito di tenersi pronte al combattimento per difendere le esperienze della rivoluzione, l'indipendenza, la sovranità, l'unità, l'integralità territoriale della Patria, la sicurezza politica, l'ordine sociale e la sicurezza sociale, la libertà, la felicità ed il lavoro pacifico del popolo, per edificare il paese insieme a tutto il popolo.

Articolo 52

Lo Stato esalta il patriottismo e l'eroismo rivoluzionario del popolo; pratica il regime dell'obbligo militare, si occupa dell'industria della difesa nazionale, mobilita le forze umane ed i mezzi necessari al fine di edificare potenti forze armate popolari e di rafforzare senza sosta la capacità di difesa nazionale.

Tutti i servizi di Stato, tutte le organizzazioni sociali e tutti i cittadini debbono realizzare pienamente i loro compiti di difesa nazionale e di sicurezza previsti dalla Legge.

CAPITOLO V

DIRITTI E DOVERI FONDAMENTALI DEI CITTADINI

Articolo 53

Sono cittadini della Repubblica socialista del Viet Nam quelli che hanno la nazionalità vietnamita definita dalla Legge.

Articolo 54

I diritti ed i doveri dei cittadini traducono il regime di padrone collettivo del popolo lavoratore, associano armoniosamente le esigenze della vita sociale alle libertà legittime dell'individuo, garantiscono l'unità di interesse fra lo Stato, la collettività e l'individuo secondo il principio "uno per tutti, tutti per uno".

I diritti dei cittadini non si dissociano dai loro doveri.

Lo Stato garantisce i diritti dei cittadini, i cittadini debbono adempiere ai loro doveri verso lo Stato e la società.

Articolo 55

Tutti i cittadini sono eguali davanti alla Legge.

Articolo 56

I cittadini hanno il diritto di partecipare alla gestione dello Stato e della Società.

Articolo 57

I cittadini, senza distinzione di nazionalità, di sesso, di appartenenza sociale, di credo e religione, di grado d'istruzione, di professione, di luogo di residenza, sono elettori a 18 anni compiuti ed eleggibili all'Assemblea nazionale ed ai Consigli popolari di tutti i livelli a 21 anni compiuti; eccetto gli alienati e le persone private dei diritti elettorali in virtù della Legge o di una decisione del tribunale popolare.

Articolo 58

Il lavoro è allo stesso tempo un diritto, un dovere ed un onore di prim'ordine per tutti i cittadini.

I cittadini hanno diritto al lavoro. Coloro i quali sono atti al lavoro debbono lavorare in conformità alle disposizioni della Legge.

Lo Stato, riferendosi al piano di sviluppo economico e culturale, crea nuovi impieghi, ripartisce il lavoro tenendo conto delle

capacità e delle aspirazioni dell'individuo e dei bisogni della società; eleva il livello professionale dei lavoratori manuali ed intellettuali; sviluppa la loro forza lavoro; migliora senza sosta le loro condizioni di lavoro.

Lo Stato fissa i regimi di prevenzione degli incidenti di lavoro e delle malattie professionali e ne garantisce l'applicazione.

Articolo 59

I lavoratori hanno diritto al riposo.

Lo Stato regola la durata del lavoro, il regime di riposo e di congedo annuale per gli operai e gli impiegati.

In caso di pensionamento, di vecchiaia, di malattia o di incapacità al lavoro, gli operai ed impiegati hanno diritto all'assicurazione sociale.

Lo Stato sviluppa l'assicurazione sociale secondo lo sviluppo dell'economia nazionale ed assicura ai lavoratori il godimento di questo diritto.

Lo Stato guida le cooperative ad applicare per tappe il regime di assicurazione sociale per i cooperatori.

Articolo 60

Istruirsi è per tutti i cittadini sia un diritto che un dovere.

Lo Stato realizza, per tappe, l'insegnamento generale obbligatorio; applica il regime dell'istruzione gratuita, la politica di concessione di borse e crea condizioni favorevoli per gli studi dei cittadini.

Articolo 61

I cittadini hanno diritto alla protezione della salute. Lo Stato applica il regime di consultazione medica e di trattamento medico gratuiti.

Articolo 62

I cittadini hanno diritto all'alloggio. Lo Stato intensifica la costruzione di alloggi e nello stesso tempo incoraggia ed aiuta la collettività ed i cittadini a costruire gli alloggi secondo il piano di sistemazione generale per assicurare progressivamente a tutti il godimento di questo diritto. La ripartizione delle superfici abitabili, fatta dallo Stato, deve essere equa e logica.

Articolo 63

La donna e l'uomo sono eguali nei diritti da tutti i punti di vista: politico, economico, culturale, sociale e familiare.

Lo Stato e la società curano l'elevazione del livello politico, culturale, scientifico, tecnico e professionale della donna, continuano a valorizzare il ruolo della donna nella società.

Lo Stato applica la politica di lavoro conforme alle condizioni della donna. A lavoro eguale, la donna ha diritto ad un salario eguale a quello dell'uomo. La donna ha diritto al congedo per maternità prima e dopo il parto, con mantenimento del salario, se è operaia o impiegata, o con assegno di maternità se è membro di una cooperativa.

Lo Stato e la società curano lo sviluppo dei reparti maternità, degli asili nido, delle classi materne, dei ristoranti comuni

tari ed altri impianti di interesse pubblico, creando condizioni favorevoli alle attività di produzione, al lavoro, agli studi e al riposo della donna.

Articolo 64

La famiglia è una cellula della società.

Lo Stato protegge il matrimonio e la famiglia.

Il matrimonio è conforme ai principi del libero consenso, del progresso, della monogamia e dell'eguaglianza fra il marito e la moglie.

I genitori hanno l'obbligo di curare il mantenimento e l'educazione dei loro figli e di farne dei cittadini utili alla società. I bambini hanno il dovere di rispettare i loro genitori e di prendersene cura.

Lo Stato e la società non ammettono alcuna discriminazione nel trattamento verso i figli.

Articolo 65

Lo Stato e la società si occupano della protezione, del mantenimento e dell'educazione dei giovani e dei bambini, sviluppano progressivamente gli istituti di puericoltura e di educazione al fine di assicurare la loro vita, i loro studi e la loro maturità.

Articolo 66

Lo Stato e la società creano le condizioni per gli studi, il lavoro, i divertimenti della gioventù, lo sviluppo della sua intelligenza e dei suoi doni; hanno cura di coltivare in essa l'ideologia comunista e la moralità rivoluzionaria.

I giovani debbono assolvere il loro compito di forza d'urto nel movimento di emulazione del socialismo e la difesa nazionale, nella rivoluzione nei rapporti di produzione, nella rivoluzione scientifico-tecnica, nella rivoluzione ideologica e culturale.

Articolo 67

I cittadini godono delle libertà di opinione, di stampa, di riunione, di associazione e di manifestazione, conformemente agli interessi del socialismo e del popolo.

Lo Stato assicura ai cittadini le condizioni materiali necessarie per il godimento di queste libertà.

Nessuno può abusare delle libertà democratiche per violare gli interessi dello Stato e del popolo.

Articolo 68

I cittadini godono della libertà di coscienza; sono liberi di praticare una religione o di non praticarne alcuna.

Nessuno può abusare della religione per infrangere la Legge o la politica di Stato.

Articolo 69

I cittadini hanno diritto all'inviolabilità della persona.

Nessuno può essere messo in stato di arresto senza la decisione di un tribunale popolare, la decisione o l'approvazione di una procura popolare.

L'arresto e la messa in stato di detenzione di una persona debbono essere fatte conformemente alle prescrizioni della Legge.

Qualsiasi forma di tormento e tortura viene rigorosamente vietata.

Articolo 70

Ogni cittadino ha diritto alla protezione, da parte della Legge, della propria vita, dei beni, del proprio onore, e della propria dignità umana.

Articolo 71

I cittadini hanno diritto all'inviolabilità del domicilio.

Nessuno ha il diritto di penetrare nel domicilio altrui senza il suo consenso, ad eccezione dei casi permessi dalla Legge. La perquisizione del domicilio deve essere fatta dai rappresentanti dei servizi competenti dello Stato e secondo le modalità prescritte dalla Legge.

Il segreto della corrispondenza, delle conversazioni telefoniche e delle comunicazioni telegrafiche viene garantito.

La libertà di spostamento e di residenza viene rispettata, conformemente alla Legge.

Articolo 72

I cittadini hanno il diritto di dedicarsi alla ricerca scientifica, tecnica, alla creazione letteraria ed artistica, ed a qualsiasi altra attività culturale. Lo Stato incoraggia ed aiuta i cittadini a continuare i loro lavori scientifici, tecnici, letterari, artistici allo scopo di servire la vita, l'edificazione del socialismo e la difesa della Patria, a coltivare ed a sviluppare le loro attitudini ed i loro doni.

I diritti degli autori di opere letterarie ed artistiche, di invenzioni e di scoperte vengono garantiti.

Articolo 73

I cittadini hanno il diritto di inviare a qualsiasi servizio di Stato le lagnanze o denunce contro le infrazioni alla Legge commesse dai servizi di Stato, da organizzazioni sociali o unità delle forze armate popolari o da una qualsiasi persona di questi servizi, organizzazioni o unità.

Le lagnanze e le denunce debbono essere esaminate e regolate con diligenza.

Ogni violazione dei diritti legittimi dei cittadini deve essere riparata e punita come conviene.

Le persone che hanno subito pregiudizi hanno diritto ad indennizzo.

E' assolutamente vietato qualsiasi atto di vendetta contro l'autore delle lagnanze e delle denunce.

Articolo 74

Lo Stato applica una politica di trattamento privilegiato verso i feriti di guerra e le famiglie dei morti per la Patria; crea

le condizioni che permettono ai feriti di guerra di riottenere le loro capacità al lavoro, di avere un impiego conveniente alla loro salute e di condurre una esistenza stabile.

Le persone e le famiglie che hanno reso dei servizi alla rivoluzione sono ricompensate e circondate di sollecitudine.

Gli anziani e gli infermi senza sostegno ricevono una assistenza dallo Stato e dalla società.

Quanto agli orfani, essi ricevono delle cure per il loro mantenimento e la loro educazione.

Articolo 75

Lo Stato protegge i diritti e gli interessi legittimi dei vietnamiti residenti all'estero.

Articolo 76

I cittadini debbono essere fedeli alla Patria.

Il tradimento della Patria è il più grande crimine contro la nazione.

Articolo 77

Difendere la Patria socialista è per tutti i cittadini un dovere sacro ed un nobile diritto.

I cittadini debbono assolvere i loro obblighi militari e partecipare all'edificazione della difesa nazionale insieme a tutto il popolo.

Articolo 78

I cittadini sono tenuti a rispettare la Costituzione, la Legge, la disciplina del lavoro, a salvaguardare la sicurezza politica, l'ordine sociale, a conservare i segreti di Stato e ad osservare le regole della vita socialista.

Articolo 79

I beni socialisti sono sacri ed inviolabili. I cittadini hanno il dovere di rispettarli e di proteggerli.

Articolo 80

I cittadini hanno il dovere di pagare le imposte e di partecipare ai lavori di interesse pubblico conformemente alla Legge.

Articolo 81

La Repubblica Socialista del Viet Nam accorda il diritto di asilo a tutti gli stranieri perseguiti a causa della loro lotta per la libertà e l'indipendenza nazionale, per il socialismo, la democrazia e la pace, o in ragione delle loro attività scientifiche.

CAPITOLO VI

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

Articolo 82

L'Assemblea Nazionale è l'organo rappresentativo supremo del popolo, l'organo supremo del potere di Stato della Repubblica socialista del Viet Nam.

L'Assemblea nazionale è l'unico organo costituente e legislativo

L'Assemblea nazionale decide le politiche interna ed estera fondamentali, gli obiettivi dello sviluppo economico e culturale, le principali regolamentazioni riguardanti l'organizzazione e le attività dell'apparato di Stato e concernente le relazioni sociali e le attività dei cittadini.

L'Assemblea nazionale esercita il diritto di controllo supremo su tutte le attività dello Stato.

Articolo 83

L'Assemblea nazionale ha i seguenti compiti e funzioni :

- 1 - Adottare e rivedere la Costituzione;
- 2 - Adottare e revisionare le Leggi;
- 3 - Esercitare il controllo supremo sull'applicazione della Costituzione e delle Leggi;
- 4 - Stabilire il piano di Stato ed approvarne la realizzazione;
- 5 - Fissare le previsioni ed approvare i conti di esercizio del bilancio dello Stato;
- 6 - Stabilire l'organizzazione dell'Assemblea nazionale, del Consiglio di Stato, del Consiglio dei Ministri, dei Consigli popolari e dei Comitati popolari, dei Tribunali popolari e delle Procure popolari;
- 7 - Eleggere ed esonerare dalle loro funzioni il Presidente, i vice presidenti e gli altri membri del Consiglio di Stato; il presidente ed i vice presidenti e gli altri membri del Consiglio dei Ministri; il presidente della Corte popolare suprema ed il procuratore generale della Procura popolare suprema;
- 8 - Decidere la creazione o la soppressione dei ministeri e dei Comitati di Stato;
- 9 - Esaminare i rapporti di attività del Consiglio di Stato, del Consiglio dei Ministri, della Corte popolare suprema e del procuratore generale della Procura popolare suprema;
- 10 - Fissare, modificare o sopprimere le imposte;
- 11 - Decidere la delimitazione territoriale delle province, città dipendenti direttamente dall'amministrazione centrale ed unità amministrative equivalenti;
- 12 - Decidere l'amnistia;

- 13 - Decidere problemi di guerra e di pace;
- 14 - Decidere di affidare alle organizzazioni sociali la realizzazione di alcuni compiti che dipendono dalla gestione dello Stato;
- 15 - Ratificare o annullare, su proposta del Consiglio di Stato, i trattati firmati con gli altri paesi;

L'Assemblea nazionale può, quando lo giudica necessario, fissarsi altri compiti e funzioni.

Articolo 84

La durata di ciascuna legislatura all'Assemblea nazionale è di cinque anni.

Le nuove elezioni per l'Assemblea nazionale debbono essere terminate due mesi prima della scadenza di ogni legislatura. Le modalità di elezione ed il numero dei deputati all'Assemblea nazionale sono fissati dalla Legge.

In circostanze straordinarie, l'Assemblea nazionale può decidere la proroga dei suoi poteri e le misure necessarie al fine di assicurare il proseguimento delle sue attività.

Articolo 85

L'Assemblea nazionale si riunisce ordinariamente due volte all'anno su convocazione del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato può convocare l'Assemblea nazionale in sessione straordinaria, sia di propria iniziativa, sia su richiesta del Consiglio dei ministri o di un terzo almeno del numero totale dei deputati.

L'Assemblea nazionale eletta deve essere convocata al più tardi due mesi dopo le elezioni.

La prima sessione dell'Assemblea nazionale eletta è inaugurata dal presidente del Consiglio di Stato. Quest'ultimo presiede le sedute fino alla elezione del presidente dell'Assemblea nazionale.

Articolo 86

Il Consiglio di Stato, il Consiglio dei Ministri, il presidente dell'Assemblea nazionale, il Consiglio di Difesa nazionale, il Consiglio delle etnie, le Commissioni dell'Assemblea nazionale, i deputati all'Assemblea nazionale, la Corte popolare suprema, il procuratore generale della Procura popolare suprema, il Fronte della Patria del Viet Nam, i partiti politici, la Federazione dei Sindacati del Viet Nam, la Organizzazione unita dei contadini cooperatori del Viet Nam, l'Unione della Gioventù comunista Ho Chi Minh, l'Unione delle Donne del Viet Nam, hanno il diritto di presentare progetti di legge all'Assemblea nazionale.

Articolo 87

Le leggi e le decisioni dell'Assemblea nazionale debbono essere adottate a maggioranza assoluta dei voti di tutti i suoi membri, ad eccezione del caso di revisione della Costituzione prevista all'Articolo 147 della presente Costituzione.

Le leggi debbono essere promulgate al più tardi quindici giorni dopo l'adozione da parte dell'Assemblea nazionale.

Articolo 88

L'Assemblea nazionale elegge la Commissione dei mandati e su rapporto di questa Commissione decide della validità dei mandati dei deputati.

Articolo 89

L'Assemblea nazionale elegge il proprio presidente ed i propri vice presidenti. Il numero dei vice presidenti è fissato dalla Assemblea nazionale.

Il presidente presiede le sedute dell'Assemblea nazionale; cura l'applicazione dei regolamenti organici dell'Assemblea nazionale; mantiene i rapporti con i deputati; organizza e coordina le attività delle commissioni dell'Assemblea nazionale e certifica le leggi e le decisioni adottate dall'Assemblea nazionale; realizza le relazioni estere dell'Assemblea nazionale.

I vice presidenti aiutano il presidente nella realizzazione dei suoi compiti e funzioni.

Il presidente dell'Assemblea nazionale ha il diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio di Stato.

Articolo 90

L'Assemblea nazionale elegge il Consiglio di Difesa nazionale.

Il Consiglio di difesa nazionale mobilita tutte le forze e capacità nazionali per difendere la Patria.

In caso di guerra, l'Assemblea nazionale od il Consiglio di Stato possono affidare al Consiglio di difesa nazionale compiti e funzioni speciali.

Articolo 91

L'Assemblea nazionale elegge il Consiglio delle etnie. Il Consiglio delle etnie studia e presenta all'Assemblea nazionale ed al Consiglio di Stato le sue mozioni sui problemi riguardanti le etnie; aiuta l'Assemblea nazionale ed il Consiglio di Stato a controllare l'applicazione della politica delle etnie.

Il presidente del Consiglio delle etnie ha il diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio di Stato.

Articolo 92

L'Assemblea nazionale istituisce le Commissioni permanenti dell'Assemblea.

Le Commissioni permanenti studiano ed esaminano i progetti di legge, i progetti di decreto ed altri progetti o i rapporti che loro vengono sottoposti dall'Assemblea nazionale e dal Consiglio di Stato; propongono all'Assemblea nazionale ed al Consiglio di Stato problemi inerenti la loro sfera di attività; aiutano l'Assemblea nazionale ed

zionale di compiere la loro missione di deputati.

CAPITOLO VII

IL CONSIGLIO DI STATO

Articolo 98

Il Consiglio di Stato è l'organo permanente supremo dell'Assemblea nazionale ed il presidente collettivo della Repubblica socialista del Viet Nam.

Il Consiglio di Stato, assolvendo i suoi obblighi ed usando le sue funzioni che gli vengono conferite dalla Costituzione, dalle leggi e dalle decisioni dell'Assemblea nazionale, decide dei problemi importanti riguardanti l'edificazione del socialismo e la difesa della Patria, controlla l'applicazione della Costituzione, delle leggi, decreti e decisioni dell'Assemblea nazionale e del Consiglio di Stato e controlla le attività dell'apparato di Stato.

Il Consiglio di Stato, tramite il suo presidente, rappresenta la Repubblica socialista del Viet Nam negli affari interni ed esteri.

Il Consiglio di Stato è responsabile davanti all'Assemblea nazionale e deve renderle conto della sua attività.

Articolo 99

Il Consiglio di Stato, eletto fra i deputati, si compone :

- del presidente del Consiglio di Stato
- dei vice presidenti del Consiglio di Stato
- del segretario generale del Consiglio di Stato
- dei membri del Consiglio di Stato.

Il numero dei vice presidenti e dei membri del Consiglio di Stato è fissato dall'Assemblea nazionale.

Coloro i quali fanno parte del Consiglio di Stato non possono fare parte allo stesso tempo del Consiglio dei ministri.

Articolo 100

Il Consiglio di Stato ha i seguenti compiti e funzioni:

- 1 - Fissare le elezioni all'Assemblea nazionale e presiedere a queste elezioni;
- 2 - Convocare le sessioni dell'Assemblea nazionale;
- 3 - Pubblicare le leggi;
- 4 - Emanare i decreti;

- 5 - Interpretare la Costituzione, le leggi e i decreti;
- 6 - Decidere del referendum;
- 7 - Controllare le attività del Consiglio dei ministri, della Corte popolare suprema e del presidente della Procura popolare suprema;
- 8 - Sospendere l'applicazione delle risoluzioni, ordinanze e decisioni del Consiglio dei ministri contrarie alla Costituzione, alle leggi ed ai decreti; modificarli o annullarli;
- 9 - Controllare e guidare l'attività dei Consigli popolari ai vari livelli allo scopo di mettere in pratica le loro funzioni di organo rappresentativo del popolo;
- 10 - Modificare o annullare le decisioni inopportune dei Consigli popolari di provincia, di città dipendente dall'amministrazione centrale ed i livelli equivalenti, sciogliere questi Consigli popolari nel caso in cui violino gravemente gli interessi del popolo;
- 11 - Nell'intervallo delle sessioni dell'Assemblea nazionale, decidere della creazione o della sospensione dei ministeri e dei comitati di Stato; esonerare dalle loro funzioni i vice presidenti del Consiglio dei ministri, i ministri ed i presidenti dei Comitati di Stato;
- 12 - Nell'intervallo delle sessioni dell'Assemblea nazionale, nominare e rilevare dalle loro funzioni i vice presidenti del Consiglio dei ministri, i ministri ed i presidenti dei Comitati di Stato;
- 13 - Nominare ed esonerare dalle loro funzioni i vice presidenti, i giudici e gli assessori popolari della Corte popolare suprema; nominare ed esonerare dalle loro funzioni i procuratori generali aggiunti ed i membri della Procura popolare suprema;
- 14 - Nominare, rilevare dalle loro funzioni e richiamare i rappresentanti diplomatici plenipotenziari della Repubblica socialista del Viet Nam all'estero e presso le organizzazioni internazionali;
- 15 - Ricevere i rappresentanti diplomatici plenipotenziari dei paesi stranieri;
- 16 - Ratificare o annullare i trattati firmati con altri paesi, salvo nel caso in cui si renda necessario sottoporli alla sanzione della Assemblea nazionale;
- 17 - Stabilire i gradi ed i livelli militari, diplomatici ed altri;
- 18 - Istituire gli ordini, medaglie e titoli onorifici dello Stato e deciderne la concessione;
- 19 - Decidere della grazia;
- 20 - Nell'intervallo delle sessioni dell'Assemblea nazionale, decidere della proclamazione dello stato di guerra nel caso in cui il paese fosse vittima di una aggressione;
- 21 - Decretare la mobilitazione generale o parziale, lo stato di assedio in tutto il paese od in alcune regioni.

Le decisioni del Consiglio di Stato menzionate ai punti 11, 12 e 20 debbono essere ratificate dall'Assemblea nazionale durante la sessione più prossima.

L'Assemblea nazionale può, quando lo giudica necessario, affidare al Consiglio di Stato altri compiti e funzioni.

Articolo 101

La durata del mandato del Consiglio di Stato è quella del mandato dell'Assemblea nazionale.

Alla scadenza del mandato dell'Assemblea nazionale, il Consiglio di Stato prosegue le sue attività fino all'elezione del nuovo Consiglio di Stato da parte della nuova Assemblea nazionale.

Articolo 102

I decreti e le decisioni del Consiglio di Stato debbono essere adottati a maggioranza assoluta dei voti di tutti i suoi membri.

Articolo 103

Il presidente del Consiglio di Stato assume il comando supremo delle forze armate popolari di tutto il paese e la funzione di presidente del Consiglio della difesa nazionale.

CAPITOLO VIII

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Articolo 104

Il Consiglio dei Ministri è il Governo della Repubblica socialista del Viet Nam, l'esecutivo e l'organo amministrativo supremo del potere di Stato.

Il Consiglio dei ministri assicura la gestione totale dell'esecuzione dei compiti dello Stato riguardanti la politica, l'economia, la cultura, gli affari sociali, la sicurezza, la difesa nazionale e le relazioni estere; rafforza l'efficacia dell'apparato dello Stato dal livello centrale fino a quello di base; assicura il rispetto e l'applicazione delle leggi; mette in atto il diritto di padrone collettivo del popolo; assicura l'edificazione socialista e migliora senza sosta il livello di vita materiale e culturale del popolo.

Il Consiglio dei ministri è responsabile davanti all'Assemblea nazionale e gli rende conto delle sue attività; nell'intervallo delle sessioni dell'Assemblea nazionale, è responsabile davanti al Consiglio di Stato al quale rende conto della sua attività.

Articolo 105

Il Consiglio dei ministri si compone:

- del presidente del Consiglio dei ministri,
- dei vice presidenti del Consiglio dei ministri,
- dei ministri e presidenti dei Comitati di Stato.

Articolo 106

Il presidente della Federazione dei sindacati del Viet Nam ha il diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio dei ministri.

Il presidente del Comitato centrale del Fronte della Patria del Viet Nam ed il principale responsabile delle organizzazioni popolari membri del Fronte sono, in caso di necessità, invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio dei ministri.

Articolo 107

Il Consiglio dei ministri ha i seguenti compiti e funzioni :

- 1 - Assicurare l'applicazione della Costituzione e delle leggi;
- 2 - Sottoporre i progetti di legge, di decreto ed altri progetti all'Assemblea nazionale ed al Consiglio di Stato;
- 3 - Stabilire e sottoporre all'Assemblea nazionale il progetto di piano di Stato e le previsioni del bilancio di Stato, organizzare l'esecuzione del piano di Stato e del bilancio di Stato;
- 4 - Assicurare la gestione totale per quanto riguarda la trasformazione, l'edificazione e lo sviluppo della cultura, dell'educazione, delle scienze e tecniche;
- 5 - Curare il miglioramento del livello di vita materiale e culturale del popolo;
- 6 - Difendere gli interessi legittimi del cittadino e creare le condizioni che permettono al cittadino di godere dei suoi diritti e di adempiere i propri doveri;
- 7 - Organizzare la difesa nazionale da parte di tutto il popolo ed edificare le forze armate popolari;
- 8 - Assicurare la sicurezza politica, l'ordine sociale e la sicurezza sociale;
- 9 - Applicare la mobilitazione, lo stato d'assedio e tutte le misure necessarie alla difesa della Patria;
- 10 - Applicare le misure che mirano a proteggere i beni socialisti, la difesa degli interessi dello Stato e della società;
- 11 - Assicurare la gestione totale delle finanze, della moneta e del credito;
- 12 - Organizzare e dirigere i lavori di censimento e statistica dello Stato;
- 13 - Organizzare e dirigere l'arbitraggio di Stato in materia economica;
- 14 - Organizzare e dirigere le assicurazioni di Stato;
- 15 - Organizzare e dirigere i lavori di ispezione e di controllo dello Stato;
- 16 - Organizzare e dirigere gli affari esteri dello Stato, dirigere la applicazione dei trattati ed accordi firmati;
- 17 - Edificare e rafforzare l'apparato di gestione dello Stato a tutti i livelli; formare, perfezionare, collocare ed impiegare i quadri dello Stato;

- 18 - Assicurare la direzione dell'attività dei ministeri e degli altri organi del Consiglio dei ministri;
- 19 - Assicurare la realizzazione da parte dei Consigli popolari di tutti i livelli dei loro compiti e funzioni di organi del potere di Stato nelle località;
- 20 - Dirigere i Comitati popolari dei diversi livelli;
- 21 - Creare delle condizioni favorevoli alle attività del Fronte della Patria del Viet Nam e dei suoi membri;
- 22 - Organizzare e dirigere la propaganda e la volgarizzazione, fra il popolo, della Costituzione e delle leggi;
- 23 - Sospendere l'applicazione delle decisioni, direttive e circolari inopportune dei ministeri e degli altri organi del Consiglio dei ministri, modificare o annullare queste decisioni, direttive o circolari;
- 24 - Sospendere l'applicazione delle decisioni inopportune dei Consigli popolari di provincia, di città dipendente direttamente dall'amministrazione centrale e dei livelli equivalenti, e proporre al Consiglio di Stato la modifica o la soppressione di queste decisioni;
- 25 - Sospendere l'applicazione delle decisioni o direttive inopportune dei comitati popolari dei diversi livelli, modificare o annullare queste decisioni o direttive;
- 26 - Decidere la delimitazione territoriale delle unità amministrative al di sotto del livello di provincia e di città dipendente direttamente dall'amministrazione centrale e delle unità amministrative equivalenti.

L'Assemblea nazionale ed il Consiglio di Stato possono, quando lo giudicano necessario, affidare al Consiglio dei ministri altri compiti e funzioni.

Articolo 108

La durata del mandato del Consiglio dei ministri è quella del mandato dell'Assemblea nazionale.

Alla scadenza del mandato dell'Assemblea nazionale, il Consiglio dei ministri prosegue le sue attività fino all'elezione, da parte della nuova Assemblea nazionale, del nuovo Consiglio dei ministri.

Articolo 109

Il Consiglio dei ministri, basandosi sulla Costituzione, le leggi ed i decreti, emette delle risoluzioni, ordinanze, decisioni, direttive, circolari, e ne controlla l'applicazione.

Le risoluzioni, ordinanze e decisioni del Consiglio dei ministri debbono essere adottate a maggioranza assoluta di voti di tutti i suoi membri.

Articolo 110

Il presidente del Consiglio dei ministri dirige i lavori del Consiglio, cura l'esecuzione ed il controllo di applicazione

delle decisioni dell'Assemblea nazionale, del Consiglio di Stato, del Consiglio dei ministri e, a nome del Consiglio dei ministri, dirige i lavori dei ministeri, degli altri organi del Consiglio dei ministri e dei Comitati popolari ai diversi livelli.

I vice presidenti del Consiglio dei ministri aiutano il presidente e possono, per procura del presidente, prendere il suo posto durante la sua assenza.

Articolo 111

Sotto la direzione del Consiglio dei ministri, i ministri ed i capi degli altri servizi del Consiglio dei ministri hanno la responsabilità di organizzare e di dirigere il loro settore in tutto il paese.

I ministri ed i capi degli altri servizi del Consiglio dei ministri, basandosi sulle leggi dell'Assemblea nazionale, sui decreti del Consiglio di Stato e le risoluzioni, ordinanze, decisioni, direttive e circolari del Consiglio dei ministri, emettono decisioni, direttive e circolari e ne controllano l'applicazione.

Articolo 112

Ogni membro del Consiglio dei ministri è personalmente responsabile della propria attività davanti all'Assemblea nazionale, al Consiglio di Stato ed al Consiglio dei ministri e, con gli altri membri, è corresponsabile delle attività del Consiglio dei ministri davanti all'Assemblea nazionale ed al Consiglio di Stato.

CAPITOLO IX

I CONSIGLI ED I COMITATI POPOLARI

Articolo 113

Le unità amministrative della Repubblica socialista del Viet Nam sono fissate come segue :

Il territorio nazionale è diviso in province, città dipendenti direttamente dal potere centrale ed in unità amministrative equivalenti.

La provincia è divisa in distretti, in città dipendenti dall'amministrazione provinciale e centri urbani. La città dipendente direttamente dal potere centrale è divisa in circoscrizioni, distretti e centri urbani.

Il distretto è diviso in comuni e borghi; la città dipendente dalla amministrazione provinciale ed il centro urbano sono divisi in quartieri e comuni; la circoscrizione è divisa in quartieri.

Ogni unità amministrativa summenzionata ha il proprio consiglio ed i propri comitati popolari.

Articolo 114

I Consigli popolari sono gli organi locali del potere

di Stato. Vengono eletti dalla popolazione e sono responsabili davanti ad essa e davanti all'autorità superiore.

I Consigli popolari decidono e realizzano le misure volte ad edificare la località da tutti i punti di vista; assicurano lo sviluppo economico e culturale della località, il miglioramento del livello di vita della popolazione e la realizzazione dei compiti che vengono loro assegnati dal Consiglio popolare superiore.

Nella loro attività, si appoggiano sulla stretta collaborazione del Fronte della Patria del Viet Nam, delle organizzazioni popolari e sulla larga partecipazione dei cittadini.

Articolo 115

I Consigli popolari hanno i seguenti compiti e funzioni:

- 1 - Assicurare il rispetto e la stretta applicazione della Costituzione e delle leggi nella località; decidere misure di applicazione delle politiche dello Stato e della realizzazione dei compiti assegnati dal livello superiore;
- 2 - Decidere dei piani e delle previsioni di bilancio della località; approvare la realizzazione di questi piani ed i conti di esercizio di questo bilancio;
- 3 - Decidere dei problemi riguardanti la produzione, la distribuzione, la circolazione, la cultura, gli affari sociali e le attività di servizio nella località.
- 4 - Assicurare l'edificazione della difesa nazionale da parte di tutto il popolo nella località e l'edificazione delle forze armate popolari locali;
- 5 - Assicurare la sicurezza politica, l'ordine sociale e la sicurezza sociale;
- 6 - Salvaguardare i beni socialisti;
- 7 - Assicurare l'eguaglianza fra le nazionalità;
- 8 - Assicurare al cittadino il godimento dei suoi diritti e la realizzazione dei suoi doveri;
- 9 - Eleggere e rilevare dalle loro funzioni i membri del Comitato popolare ed i membri del Tribunale popolare corrispondente;
- 10 - Modificare ed annullare le decisioni inopportune del Comitato popolare corrispondente o dei Consigli popolari di livello immediatamente inferiore;
- 11 - Disciogliere i Consigli popolari di livello immediatamente inferiore, nel caso in cui questi violino gravemente gli interessi della popolazione.
Le decisioni di scioglimento debbono essere approvate dal Consiglio popolare di livello immediatamente superiore prima di essere eseguite; se queste decisioni vengono prese dai Consigli popolari di provincia o di città dipendente direttamente dall'amministrazione centrale o di livelli equivalenti, esse debbono essere approvate dal Consiglio di Stato prima di essere eseguite;
- 12 - Controllare, nei limiti dei loro compiti e funzioni, l'osservanza della legge da parte dei servizi, imprese ed altre organizzazioni di livello superiore risiedenti nella località.

Articolo 116

La durata del mandato dei Consigli popolari di provincia e di città dipendente direttamente dall'amministrazione centrale o dei livelli equivalenti è di quattro anni.

La durata del mandato dei Consigli popolari di altri livelli è di due anni.

Articolo 117

Sulla base delle leggi dello Stato e delle decisioni delle autorità superiori, i Consigli popolari prendono le decisioni e ne controllano la esecuzione.

Le decisioni dei Consigli popolari debbono essere approvate a maggioranza assoluta dei voti di tutti i loro membri.

Articolo 118

I Consigli popolari creano le Commissioni necessarie per aiutarli nel prendere decisioni concernenti le opzioni e misure di lavoro nella località e nel controllo dell'esecuzione delle leggi, delle politiche dello Stato e delle loro proprie decisioni.

Articolo 119

I rappresentanti dei Consigli popolari debbono tenersi in stretto rapporto con gli elettori, sono sottoposti al controllo degli elettori, applicano il regime di contatto con gli elettori, rendono conto agli elettori delle loro attività e di quelle dei Consigli popolari, rispondono alle domande e proposte degli elettori, esaminano le lagnanze e le denunce della popolazione ed aiutano per la loro soluzione.

I rappresentanti dei Consigli popolari assumono la responsabilità della propaganda e della volgarizzazione delle leggi e delle politiche dello Stato, delle decisioni dei Consigli popolari, incoraggiano la popolazione a partecipare alla gestione dello Stato.

Articolo 120

I rappresentanti dei Consigli popolari hanno il diritto di interpellare il Comitato popolare e gli altri organi locali dello Stato. Gli organi interpellati debbono rispondere a queste interpellanze davanti al Consiglio popolare in un termine fissato dalla legge.

I rappresentanti dei Consigli popolari hanno il diritto di sottoporre proposte agli organi locali dello Stato. I responsabili di questi organi sono tenuti a ricevere i rappresentanti, ad esaminare e dare seguito alle loro proposte.

Articolo 121

I Comitati popolari sono gli organi esecutivi dei Consigli popolari e gli organi amministrativi locali dello Stato.

I Comitati popolari sono responsabili davanti ai Consigli popolari corrispondenti e davanti ai Comitati popolari di livello

immediatamente superiore, ai quali essi rendono conto della propria attività. I Comitati popolari di provincia, di città dipendente direttamente dall'amministrazione centrale e dei livelli equivalenti sono responsabili davanti ai Consigli popolari corrispondenti e davanti al Consiglio dei ministri, ai quali rendono conto della propria attività.

Ogni membro del Comitato popolare è personalmente responsabile della propria attività davanti al Consiglio popolare ed al Comitato popolare e, con gli altri membri, è corresponsabile delle attività del Comitato popolare davanti al Consiglio popolare.

Articolo 122

Il Comitato popolare si compone di un presidente, di uno o più vice presidenti, di un segretario e di altri membri.

Il presidente del Comitato locale del Fronte della Patria del Viet Nam ed i principali responsabili delle organizzazioni popolari locali in seno al Fronte possono, in caso di necessità, essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato popolare della località.

Articolo 123

I Comitati popolari convocano le riunioni dei Consigli popolari corrispondenti; eseguono le decisioni di questi ultimi e le decisioni e direttive degli organi amministrativi superiori, gestiscono gli affari amministrativi locali; dirigono le branche e livelli dipendenti dalla loro autorità nella realizzazione del piano di Stato, la realizzazione dei compiti di sviluppo economico e culturale, il consolidamento della difesa nazionale, il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, esaminano le lagnanze, le denunce ed i suggerimenti della popolazione e li evadono.

Articolo 124

I Comitati popolari dei diversi livelli, nei limiti dei poteri che loro conferisce la legge, emettono decisioni e direttive e ne controllano l'esecuzione.

I Comitati popolari hanno il diritto di sospendere l'esecuzione delle decisioni inopportune dei diversi rami di attività dipendenti dalla loro autorità e dai Comitati popolari di livello inferiore, di modificarle o di annullarle; di sospendere l'esecuzione di decisioni inopportune dei Consigli popolari di livello immediatamente inferiore e di proporre la modifica o l'annullamento ai Consigli popolari corrispondenti.

Articolo 125

I Comitati popolari creano le condizioni affinché i Rappresentanti ai Consigli popolari e le commissioni formate dai Consigli esercitino la loro attività.

I presidenti dei Comitati popolari hanno la responsabilità di mettere in ordine e di coordinare la attività delle commissioni formate dai Consigli popolari.

Articolo 126

La durata del mandato del Comitato popolare è quella del mandato del Consiglio popolare.

Alla scadenza del mandato del Consiglio popolare, il Comitato popolare prosegue le sue attività fino alla elezione del nuovo Comitato popolare da parte del nuovo Consiglio popolare.

Nel caso in cui il Consiglio popolare viene sciolto, il Comitato popolare di livello immediatamente superiore designa un Comitato popolare provvisorio per assicurare i lavori fino all'elezione del nuovo Comitato popolare da parte del nuovo Consiglio popolare. Se un Consiglio popolare di provincia, di città direttamente dipendente dall'amministrazione centrale o di livello equivalente viene sciolto, il Comitato popolare provvisorio sarà designato dal Consiglio dei ministri.

CAPITOLO X

I TRIBUNALI E LE PROCURE POPOLARI

Articolo 127

I Tribunali e le Procure popolari della Repubblica socialista del Viet Nam, nei limiti delle loro funzioni, hanno per compito quello di difendere la legalità socialista, il regime socialista ed il diritto di padrone collettivo del popolo lavoratore, di proteggere i beni socialisti e di assicurare il rispetto della vita, dei beni, della libertà, dell'onore e della dignità di tutti i cittadini.

Ogni violazione degli interessi dello Stato, della collettività e degli interessi legittimi dei cittadini deve essere punita conformemente alla legge.

I Tribunali popolari

Articolo 128

La Corte popolare suprema, i Tribunali popolari locali ed i Tribunali militari sono gli organi giurisdizionali della Repubblica socialista del Viet Nam.

In circostanze speciali o in caso di giudizio degli affari speciali, l'Assemblea nazionale od il Consiglio di Stato possono decidere della creazione di Tribunali speciali.

Alla base, vengono formate delle organizzazioni popolari per risolvere conformemente alle prescrizioni della legge le infrazioni minori alla legge ed i litigi fra gli abitanti.

Articolo 129

I Tribunali popolari di diverso livello applicano il

regime di giudici eletti.

La durata del mandato del presidente, dei vice presidenti e dei giudici di Tribunali popolari dei diversi livelli è quella del mandato degli organi che li hanno eletti.

Articolo 130

Gli assessori popolari partecipano al giudizio degli affari davanti ai Tribunali popolari conformemente alle prescrizioni della legge. Nell'esercizio delle loro funzioni giurisdizionali, gli assessori hanno gli stessi diritti dei giudici.

I Tribunali popolari dei diversi livelli applicano il regime di elezione degli assessori popolari. La durata del mandato degli assessori popolari della Corte popolare suprema è di due anni e mezzo; quella del mandato degli assessori popolari dei Tribunali popolari locali è di due anni.

Articolo 131

Nell'esercizio delle loro funzioni giurisdizionali, i giudici e gli assessori popolari sono indipendenti e non obbediscono che alla legge.

Articolo 132

I Tribunali popolari applicano nel giudizio il regime di collegialità e prendono le decisioni a maggioranza di voti.

Articolo 133

Le udienze dei Tribunali popolari sono pubbliche, ad eccezione dei casi speciali previsti dalla Legge.

Il diritto di difesa è garantito.

L'Organizzazione degli avvocati è formata per aiutare gli accusati e gli altri interessati dal punto di vista giuridico.

Articolo 134

I Tribunali popolari assicurano ai cittadini della Repubblica socialista del Viet Nam che appartengono alle minoranze nazionali il diritto di far uso della loro lingua e della loro scrittura davanti ai tribunali.

Articolo 135

La Corte popolare suprema è la più alta giurisdizione della Repubblica socialista del Viet Nam.

Essa controlla l'attività giurisdizionale dei Tribunali popolari locali e dei Tribunali militari.

Essa controlla l'attività giurisdizionale dei Tribunali speciali, salvo prescrizione contraria dell'Assemblea nazionale o del Consiglio di Stato al momento della creazione di questi Tribunali speciali.

Articolo 136

La Corte popolare suprema è responsabile davanti all'Assemblea nazionale alla quale essa rende conto della propria attività e, nell'intervallo delle sessioni dell'Assemblea nazionale, davanti al Consiglio di Stato al quale essa rende conto della propria attività.

I Tribunali popolari locali sono responsabili davanti ai Consigli popolari corrispondenti, ai quali essi rendono conto della loro attività.

Articolo 137

Le sentenze e decisioni dei Tribunali popolari che hanno acquisito l'autorità della cosa giudicata debbono essere rispettati dagli organi dello Stato, dalle organizzazioni sociali e da tutti i cittadini. Le persone e le unità interessate debbono conformarvisi strettamente.

Le Procure popolari

Articolo 138

La Procura popolare suprema della Repubblica Socialista del Viet Nam controlla l'osservanza delle Legge da parte dei ministri e degli altri organi del Consiglio dei ministri, delle amministrazioni locali, delle organizzazioni sociali, delle unità delle Forze armate popolari, dei funzionari dello Stato e dei cittadini; esercita le funzioni del ministero pubblico; assicura la stretta ed uniforme esecuzione delle leggi.

Le Procure popolari locali e le Procure militari, controllano l'osservanza della Legge ed esercitano le funzioni del ministero pubblico nei limiti della loro competenza.

Articolo 139

La durata del mandato del procuratore generale della Procura popolare suprema è quella del mandato dell'Assemblea nazionale.

Articolo 140

La Procura popolare è diretta dal procuratore.

Il procuratore della Procura popolare di livello inferiore è posto sotto la direzione del procuratore della Procura popolare del livello superiore; i procuratori delle Procure popolari locali sono posti sotto la direzione unica del procuratore generale della Procura popolare suprema.

Il procuratore generale della Procura popolare suprema nomina e solleva dalle loro funzioni i procuratori, i procuratori aggiunti ed i membri delle Procure popolari locali.

Articolo 141

Il procuratore generale della Procura popolare suprema è responsabile davanti all'Assemblea nazionale, alla quale rende conto della propria attività e, nell'intervallo delle sessioni dell'Assemblea nazionale, davanti al Consiglio di Stato, al quale rende conto della propria attività.

CAPITOLO XI

BANDIERA, EMBLEMA ED INNO NAZIONALI

CAPITALE

Articolo 142

La bandiera nazionale della Repubblica socialista del Viet Nam, di forma rettangolare, la cui larghezza equivale ai due terzi della lunghezza, è di colore rosso e porta al centro una stella gialla a cinque punte.

Articolo 143

L'emblema nazionale della Repubblica socialista del Viet Nam, di forma rotonda, su fondo inquadrato di spighe di riso, porta al centro una stella gialla a cinque punte ed alla base la metà di una ruota dentata e l'iscrizione "Repubblica socialista del Viet Nam".

Articolo 144

L'inno nazionale della Repubblica socialista del Viet Nam è adottato dall'Assamblea nazionale.

Articolo 145

La Capitale della Repubblica socialista del Viet Nam è Ha Noi.

CAPITOLO XII

FORZA GIURIDICA DELLA COSTITUZIONE

REVISIONE DELLA COSTITUZIONE

Articolo 146

La Costituzione della Repubblica socialista del Viet Nam è la legge fondamentale dello Stato ed ha la forza giuridica suprema.

Tutti gli altri testi giuridici debbono essere conformi alla Costituzione.

Articolo 147

Solo l'Assemblea nazionale ha il diritto di rivedere la Costituzione. La revisione della Costituzione deve essere adottata dai due terzi almeno del numero totale dei deputati.

§

Questa Costituzione è stata adottata all'unanimità dall'Assemblea nazionale della Repubblica socialista del Viet Nam, 6^a legislatura, 7^a sessione, il 18 Dicembre 1980, alle ore 15 e 25 minuti.

A nome della Presidenza

TRUONG CHINH

ORGANI DIRIGENTI DELLO STATO
DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA DEL VIET NAM

(Eletti il 4 Luglio 1981 dall'Assemblea nazionale)

UFFICIO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Presidente : Nguyen Huu Tho

Vice presidenti : Xuân Thụy, Nghiêm Xuân Yêm, Nguyễn Xiên, Y Pah (Y Môt),
Câm Ngoan, Huỳnh Cuong, Venerabile Thích Thế Long,
Reverendo Padre Vo Thành Trinh, Phan Anh.

CONSIGLIO DI STATO

Presidente : Truong Chinh

Vice presidenti : Nguyễn Huu Tho, Lê Thanh Nghi, Chu Huy Mân, Xuân Thụy

Segretario generale : Xuân Thụy

Membri : Nguyễn Duc Thuân, Nguyễn Thi Dinh, Ngô Duy Đông, Lê Thanh Đạo,
Y Ngồng Niek Dam, Đàm Quang Trung, Nguyễn Thành Lê.

CONSIGLIO DELLA DIFESA NAZIONALE

Presidente : Truong Chinh

Vice presidenti : Phạm Văn Đông

Membri : Phạm Hùng, Văn Tiến Dũng, Tô Hữu

CORTE POPOLARE SUPREMA

Presidente: Pham Hu'ng (*)

PROCURA POPOLARE SUPREMA

Procuratore generale : Trần Lê

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA R.S.V.N.

Presidente : Pham Van Dong

Vice presidenti : Tô Huu, Pham Hùng, Vo Nguyễn Giap, Huynh Tân Phát,
Vo Chi Công, Đỗ Muoi, Nguyễn Lam, Trần Quỳnh

Ministro, segretario generale del consiglio dei ministri	: Dang Thi
Ministro dell'Interno	: Pham Hùng
Ministro della difesa nazionale	: Van Tiên Dung
Ministro degli Affari Esteri	: Nguyễn Co Thach
Presidente del Comitato di Stato per il Piano	: Nguyễn Lam
Ministro, vice presidente del Comitato di Stato per il piano	: Vu Dai
Presidente del Comitato di Stato per le costruzioni fondamentali	: Huynh Tân Phát
Presidente del Comitato di Stato per la Scienza e la Tecnica	: Lê Khắc (**)
Presidente della commissione di ispezione del governo	: Trần Nam Trung
Presidente della commissione delle nazionalità del governo	: Hoàng Van Kiêu
Presidente del comitato di Stato dei prezzi	: Đoàn Trong Truyền
Ministro delle Finanze	: Hoàng Anh
Direttore generale della Banca di Stato	: Nguyễn Duy Gia
Ministro dei materiali	: Trần Sâm
Ministro del Lavoro	: Đào Thiên Thi
Ministro della costruzione	: Đông Sĩ Nguyễn
Ministro delle comunicazioni e dei trasporti	: Dinh Duc Thiên
Ministro delle costruzioni meccaniche e della metallurgia	: Nguyễn Van Kha
Ministro dell'elettricità	: Pham Khai
Ministro delle miniere e del carbone	: Nguyễn Chân
Ministro dell'industria leggera	: Trần Huu Du
Ministro dell'industria alimentare	: Vu Tuấn
Ministro dell'agricoltura	: Nguyễn Trong Triu

(*) Da non confondere con Pham Hùng che è vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'interno.

Ministro della silvicoltura	: Phan Xuân Dot
Ministro dell'idraulica	: Nguyễn Canh Dinh
Ministro dei prodotti marini	: Nguyễn Tiên Trinh
Ministro dei viveri	: La lâm Gia
Ministro del commercio interno	: Trần Phương
Ministro del commercio estero	: Lê Khắc (**)
Ministro della cultura	: Nguyễn Văn Hiếu
Ministro della salute pubblica	: Vu Văn Căn
Ministro dell'istruzione	: Signora Nguyễn Thi
Ministro dell'insegnamento superiore e secondario professionale	: Nguyễn Đình Tu
Ministro dei feriti di guerra e degli affari sociali	: Duong Quốc Chính
Ministro della giustizia	: Phan Hiến
Direttore degli uffici del consiglio dei ministri	: Dang Thi

.§.

INDICE

Preambolo	
Capitolo I	: Regime politico
Capitolo II	: Regime economico
Capitolo III	: Cultura, educazione, scienza, tecnica
Capitolo IV	: Difesa della Patria socialista
Capitolo V	: Diritti e doveri fondamentali dei cittadini
Capitolo VI	: L'Assemblea nazionale
Capitolo VII	: Il Consiglio di Stato
Capitolo VIII	: Il Consiglio dei ministri
Capitolo IX	: I Consigli ed i Comitati popolari
Capitolo X	: I tribunali e le Procure popolari
Capitolo XI	: Bandiera, emblema ed inno nazionali
Capitolo XII	: Forza giuridica della Costituzione. Revisione della Costituzione

Organi dirigenti dello Stato

* § *

Finito di stampare
l'11 Settembre 1981